

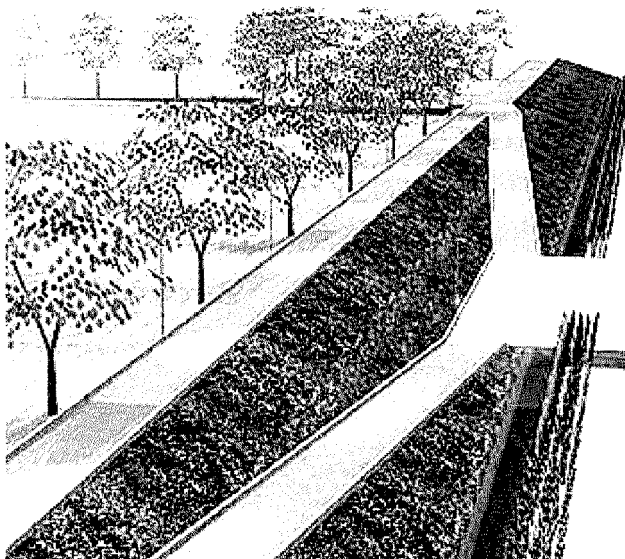
SESTO CALENDE PROGETTO IN CHIAVE EXPO

Idrovia Locarno-Milano: l'operazione procede Opere pronte alla Miorina

— SESTO CALENDE —

PIACE anche agli stranieri il progetto con vista sull'Expo dell'idrovia Locarno-Milano. La scoperta è arrivata attraverso la seconda giornata di «D33 Village Verbania», organizzata dal Consorzio di imprese Distretto 33, Lago Maggiore Discovery, Fiere Srl, in collaborazione con Confindustria Vco, Federalberghi locale e Provincia. Il progetto è sostenuto da quattro Province dell'Insubria - VCO, Novara, Varese e Como - e prevede di aprire una via d'acqua navigabile da Locarno, in Canton Ticino, attraverso tutto il lago Maggiore, sino al passaggio verso il Ticino a Sesto Calende e la discesa attraverso fiume con deviazione sul Naviglio Grande e arrivo alla darsena a Milano, tracciato e porto di arrivo che accolsero i marmi di Candoglia nel Vco per la costruzione del Duomo. Attraverso il naviglio della Martesana, poi, si uscirebbe sul fiume Ad-da; da lì immissione sul Po e dall'Adriatico, infine, si risalirà a Venezia.

UN'OCCASIONE da non perdere: l'iniziativa è sostenuta da finanziamenti Interreg comitato Italia-Svizzera. Non è solo l'Expo, fra l'altro, a fare da sprone alla realizzazione dell'operazione, ma anche quello che verrà dopo. Per esempio la possibilità di collegamento con Malpensa, attraverso le fermate intermedie, ma anche ai punti di interesse culturale e gastronomici lungo il Ticino. Gli occhi, quindi, sono puntate sulle opportunità che si apriranno per il comparto turistico nel caso di concretizzazione dei piani. L'intero sistema che complessivamente porta da Locarno a Venezia via acqua è di circa 600 chilometri fra Ticino, canali e Po: per l'Expo sarà agibile la prima parte della via d'acqua,



SOSTA Il punto di approdo di un'idrovia (foto archivio): sono diversi quelli previsti nella tratta lacustre e fluviale tra Locarno e Milano

quella che collegherà il lago Maggiore a Milano. Il programma prevede ad Arona la realizzazione del porto di interscambio, che vedrà il passaggio dai grandi battelli della Navigazione Lago Maggiore, alle imbarcazioni più adatte a itinerari fra fiumi e canali. Sul Ticino sono

giungere in barca i cancelli d'ingresso dell'Expo. La deviazione per Malpensa è fra l'altro caldeggiata, oltre che dagli operatori turistici, che già studiano pacchetti tutto compreso, anche dai partner svizzeri del progetto europeo. Una deviazione fra l'altro resa fattibile dal recupero dei canali, che collegano l'area dell'aeroporto di Malpensa al porto a Vizzola Ticino.

C.P.

TRACCIATO

In Piemonte è da ultimare la conca di Porto della Torre. Lo snodo per il Panperduto

già state realizzate le opere necessarie alla conca della Miorina, così come l'approdo a Varallo Pombia. E da poco è stato ultimato il nuovo pontile di attracco di Castelletto Ticino.

ORA RESTA da ultimare la conca di Porto della Torre, finanziata dalla Regione Piemonte con 13 milioni e mezzo di euro, poi si potrà proseguire fino alla diga di Panperduto, da dove dipartono dal Ticino canale Villoresi e Naviglio Grande che conducono direttamente a Milano, permettendo di rag-

